press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

30/05/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

FALLIMENTO GIUDICATO ALTO IL PREZZO DI 10 OLTRE MILIONI

E' andata deserta l'asta per la Magic mangimi

Nessuna offerta per la vendita senza incanto della piena proprietà dell'azienda

Nessuna offerta. E' andata deserta l'asta per la vendita della Magic, l'azienda con sede a Bogolese per anni leader nel settore dei mangimi, 50 anni di storia alle spalle, messa all'asta ieri pomeriggio dal notaio Michele Micheli nell'Ufficio notarile associato di piazzale Corte d'appello. Il prezzo base? 10.600.000 euro: cifra giudicata eccessiva, evidentemente, da chi è interessato all'acquisto. L'offerta minima in aumento rispetto al prezzo base doveva essere di 25.000 euro. Ma occorreva anche depositare una cauzione pari al 10% di quanto offerto per partecipare alla vendita. Ma il problema non si è posto, dal momento che l'asta è andata completamente deserta.

A questo punto la palla torna in mano al curatore fallimentare e al comitato dei creditori che dovranno valutare se chiedere un altro tentativo di vendita. Il giudice delegato ai fallimenti Pietro Rogato aveva incaricato il notaio Micheli di procedere alla vendita senza incanto della piena proprietà dell'azienda. Nel prezzo sono quindi compresi lo stabilimento per la produzione, i magazzini, i locali tecnologici, le cabine elettriche, la cabina gas, gli uffici, l'appartamento del custode e anche il terreno adiacente la sede dell'azienda. Oltre ai fabbricati, chi si fosse aggiudicato l'asta avrebbe potuto contare sugli impianti produttivi aziendali, sulle attrezzature di laboratorio analisi, sui mezzi di trasporto interno, su arredi e apparecchiature degli uffici e sulle giacenze di magazzino. Beni immobili e mobili, senza dimenticare i lavoratori che, al momento della vendita, risulteranno ancora dipendenti. Con l'azienda, infatti, verranno trasferiti anche i rapporti di lavoro in quel momento esistenti. «I prestatori di lavoro - precisa il giudice Rogato nell'ordinanza di vendita - conserveranno tutti i diritti che ne derivano». E' così che chi si aggiudicherà l'azienda, si accollerà i debiti della procedura fallimentare per tfr, ratei ed eventuali retribuzioni non pagate. Nessun timore, invece, per quanto riguarda eventuali ipoteche su immobili o impianti: l'acquirente non dovrà farsene carico. Allo stesso tempo, i debiti - ma anche i crediti - della Magic fallita resteranno tutti della procedura fallimentare. Sono passati quasi nove mesi dalla decisione del tribunale di Parma: il 6 settembre i giudici revocarono il concordato preventivo e decretarono il fallimento della Magic. ◈

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015